



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO" DI CHIETI - PESCARA  
DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE, ORALI E BIOTECNOLOGICHE  
SCUOLA DI MEDICINA E SCIENZE DELLA SALUTE**

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN  
IGIENE DENTALE (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI  
IGIENISTA DENTALE)**

**CLASSE L/SNT3 - Classe delle lauree in Professioni sanitarie tecniche  
Coorte 2019/2020**

**Art. 1**

**Oggetto e finalità del Regolamento**

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea IN IGIENE DENTALE (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI IGIENISTA DENTALE) nel rispetto delle indicazioni riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il Corso di Laurea rientra nella Classe delle lauree in Professioni sanitarie tecniche (L/SNT3) come definita dal D.M. Università e Ricerca del 16 marzo 2007.
3. Il presente regolamento risultato approvato nelle seguenti sedute:
  - i. Consiglio di Corso di Studio: 16/05/2019
  - ii. Commissione Paritetica: 29/05/2019
  - iii. Consiglio di Dipartimento: 04/06/2019
  - iv. Scuola di riferimento: 04/06/2019

**Art. 2**

**Profilo professionale e sbocchi occupazionali**

Il c.d.s. si propone di formare la seguente figura professionale: gli igienisti dentali sono professionisti sanitari il cui campo proprio di attività e responsabilità è determinato dai contenuti dei D.M. istitutivi dei profili professionali e degli Ordinamenti didattici dei rispettivi corsi universitari.

**Funzione in un contesto di lavoro**

Nell'ambito della professione sanitaria dell'igienista dentale, i laureati sono gli operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 15 marzo 1999, n. 137 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono, su indicazione degli odontoiatri e dei medici chirurghi legittimati all'esercizio dell'odontoiatria, compiti relativi alla prevenzione delle affezioni oro-dentali. I laureati in igiene dentale svolgono attività di educazione sanitaria dentale e partecipano a progetti di prevenzione primaria nell'ambito del sistema

sanitario pubblico; collaborano alla compilazione della cartella clinica odontostomatologica e si occupano della raccolta di dati tecnico-statistici; provvedono all'ablazione del tartaro e alla levigatura delle radici nonché all'applicazione topica dei vari mezzi profilattici; provvedono all'istruzione sulle varie metodiche di igiene orale e sull'uso dei mezzi diagnostici idonei ad evidenziare placca batterica e patina dentale motivando l'esigenza dei controlli clinici periodici; indicano le norme di un'alimentazione razionale ai fini della tutela della salute dentale.

### **Competenze associate alla funzione**

Gli igienisti dentali svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale, su indicazione degli odontoiatri e dei medici chirurghi legittimati all'esercizio dell'odontoiatria.

### **Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):**

1. Igienisti dentali - (3.2.1.4.3)

### **Art. 3**

### **Obiettivi formativi specifici e competenze attese**

#### **Obiettivi formativi specifici del Corso**

Nell'ambito della professione sanitaria di Igienista Dentale, i Laureati sono gli operatori sanitari cui competono, le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 15 marzo 1999, n. 137 e successive modificazioni ed integrazioni, ovvero svolgono, su indicazione degli Odontoiatri e dei Medici chirurghi legittimati all'esercizio

dell'Odontoiatria, compiti relativi alla prevenzione delle affezioni oro-dentali. I Laureati in Igiene dentale svolgono attività di educazione sanitaria dentale e partecipano a

progetti di prevenzione primaria nell'ambito del sistema sanitario pubblico; collaborano alla compilazione della cartella clinica odontostomatologica e si occupano della

raccolta di dati tecnico-statistici; provvedono all'ablazione del tartaro e alla levigatura delle radici nonché all'applicazione topica dei vari mezzi profilattici; provvedono

all'istruzione sulle varie metodiche di igiene orale e sull'uso dei mezzi diagnostici idonei ad evidenziare placca batterica e patina dentale motivando l'esigenza dei controlli

clinici periodici; indicano le norme di un'alimentazione razionale ai fini della tutela della salute dentale.

I Laureati in Igiene dentale sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che

sono alla base dei processi patologici che si sviluppano in età evolutiva, adulta e geriatrica, sui quali si focalizza il loro intervento clinico. Devono inoltre saper utilizzare

almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Le strutture didattiche individuano a tal fine, mediante l'opportuna selezione degli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti, con particolare riguardo ai settori

scientifico-disciplinari professionalizzanti, gli specifici percorsi formativi della professione sanitaria suddetta.

Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica strutturata in un percorso formativo che prevede nei primi tre semestri di corso l'acquisizione delle conoscenze di base

necessarie e propedeutiche all'acquisizione delle competenze professionali specifiche che avverrà nei successivi tre semestri.

A questo proposito si specifica che le competenze professionali tipiche della professione verranno acquisite sia per mezzo di lezioni tradizionali ex cattedra sia per mezzo di attività specifiche effettuate nell'ambito del tirocinio

professionalizzante che in questo modo assume un ruolo paritario rispetto alla formazione teorica.

## **Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio**

### **• AREA PROPEDEUTICA E DELLE SCIENZE DI BASE**

#### **◦ Conoscenza e comprensione**

Al termine del percorso formativo i laureati in Igiene Dentale avranno acquisito conoscenze sia nell'ambito delle discipline biomediche che in quello delle cliniche.

Gli insegnamenti di quest'area forniscono le nozioni necessarie alla conoscenza dei fondamenti della morfologia umana, della fisiologia e della patologia, nonché delle correlazioni con le funzioni vitali del corpo umano dal punto di vista biochimico, microbiologico e farmacologico, attraverso la comprensione della metodologia scientifica.

L'apprendimento viene erogato con lezioni frontali, esercitazione precliniche e valutato per mezzo di esami orali.

Al termine del Corso di Studi lo studente dovrà essere in grado di:

? Conoscere le leggi fisiche applicate alla medicina e quelle che regolano i risultati di una ricerca pubblicata su una rivista scientifica;

? Conoscere le nozioni fondamentali della Biologia e dei meccanismi biochimici che regolano le interazioni intracellulari ed extracellulari, nonché le principali strutture e funzioni della cellula;

? Conoscere i principali tessuti, organi ed apparati del corpo umano;

? Conoscere i concetti fondamentali che regolano il funzionamento dei vari tessuti, organi e sistemi di organo del corpo umano, e le alterazioni derivanti da processi patologici;

? Conoscere i principali segni e sintomi che si verificano nelle patologie sistemiche e le loro relazioni con l'anatomia;

? Conoscere i fondamenti della terapia farmacologica e degli effetti di questa su organi e tessuti.

#### **◦ Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

L'apprendimento mediato da mezzi informatici e la capacità di attingere le informazioni necessarie allo sviluppo della conoscenza dalle principali banche dati medico-scientifiche risulta essere funzionale all'interpretazione del quadro globale per raggiungere un miglior approccio sanitario.

Al termine del Corso di Studi lo studente dovrà essere in grado di:

? Formulare disegni di studio autonomi sulla base della metodologia scientifica;

? Applicare le leggi chimico-fisiche alla medicina;

? Comprendere ed apprezzare il carattere dinamico delle interazioni tra organismi diversi e tra organismi e ambiente;

? Relazionare i principi di anatomia sistemica con la struttura tissutale e con la funzionalità d'organo;

? Correlare i diversi aspetti dei meccanismi patogenetici delle malattie odontostomatologiche e non

.

### **• AREA DELLE SCIENZE MEDICHE GENERALI**

#### **◦ Conoscenza e comprensione**

Gli insegnamenti di quest'area di apprendimento forniscono le nozioni teoriche necessarie a far conoscere allo studente i contenuti delle discipline mediche fondamentali, onde poter inquadrare le implicazioni psicopedagogiche ed etiche dell'approccio al malato e quelle medico-legali, nonché gli aspetti connessi alle patologie in ambiente lavorativo e alla loro prevenzione.

L'apprendimento avviene per mezzo di lezioni frontali e di esercitazioni precliniche ed è valutato attraverso esami orali.

In particolare al termine del Corso di Studi lo studente dovrà essere in grado di:

- ? di sollecitare gli studenti ad una lettura critica degli eventi culturali e storici della medicina
- ? di definire i principi generali di Psicologia fondamentale per la pratica professionale
- ? di conoscere e comprendere i profili giuridici e deontologici della professione
- ? di conoscere la terminologia, i metodi e i strumenti nei campi dell'igiene, epidemiologia e sanità pubblica, di conoscere le basi tecniche e culturali relative ai principali rischi lavorativi presenti nei luoghi di lavoro.
- ? di conoscere le principali sindromi infettive di competenza odontoiatrica ed i principi generali di epidemiologia
- ? di conoscere le principali patologie cutanee e veneree ad estrinsecazione orale
- ? di comprendere gli stati di emergenza sanitaria.

#### ◦ **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il percorso formativo consentirà al laureato in Igiene Dentale di integrare le corrette tecniche di semeiotica con gli aspetti morfologico-funzionali della salute odontostomatologica con le possibili patologie sistemiche.

Il laureato in Igiene Dentale, infatti, essendo a conoscenza sia dei fattori di rischio per la salute orale che delle relazioni fra questa e le eventuali complicanze ad altri quadri patologici, interagirà con altri soggetti nella pianificazione degli interventi sanitari e potrà rivestire un ruolo primario nel team multidisciplinare nell'ambito di progetti di medicina ed odontoiatria di comunità; il laureato in igiene dentale dovrà essere in grado di controllare la trasmissione delle infezioni crociate nell'esercizio della professione. Dovrà altresì applicare il monitoraggio durante le fasi operative delle funzioni vitali del paziente durante l'esercizio della professione nonché essere in grado di attuare le manovre di primo soccorso nel proprio ambiente di lavoro.

In particolare, al termine del Corso di Studi lo studente dovrà essere in grado di:

- ? di applicare i meccanismi patogenetici ai processi base di natura infettiva.
- ? di applicare i concetti generali di sanità pubblica, igiene e epidemiologia
- ? di applicare le basi del ragionamento attraverso cui si giunge a stabilire l'eziologia professionale di una malattia
- ? di conoscere le principali sindromi infettive di competenza odontoiatrica ed applicare i principi generali di epidemiologia e prevenzione delle infezioni associate alle pratiche assistenziali
- ? di conoscere i processi storici che hanno portato alla messa a punto delle moderne tecniche di igiene orale
- ? di relazionarsi con il paziente ed eventuali altri membri del team odontoiatrico e sanitario.
- ? Di conoscere i principi legislativi che regolano la professione nonché le basi del codice deontologico.

#### • **AREA DELL' ODONTOIATRIA GENERALE E APPLICATA ALL' IGIENE DENTALE**

- **Conoscenza e comprensione**

La cultura tecnico-assistenziale dell'igienista dentale si fonda sull'acquisizione di abilità manuali e di tecniche operative funzionali all'esercizio della professione con specifico approfondimento delle procedure preventive e terapeutiche di pertinenza della propria attività clinica. Gli insegnamenti di quest'area di apprendimento forniscono le nozioni teorico-pratiche necessarie a far conoscere allo studente al termine del Corso di Studi:

? le patologie, la clinica e la chirurgia dell'apparato stomatognatico considerandone gli aspetti diagnostici anche strumentali e radiologici;

? le caratteristiche chimico-fisiche e biologiche delle principali classi di materiali dentari usati in ambito odontoiatrico in relazione alla destinazione d'uso;

? le tecniche di tipo conservativo, endodontico, pedodontico e ortognatico con particolare attenzione a quelle di applicazione anche da parte dell'igienista;

? le tecniche riabilitative protesiche e implantologiche, considerando i campi d'intervento dell'igienista in collaborazione con l'odontoiatra per il mantenimento nel tempo dei manufatti.

L'apprendimento è valutato attraverso esami orali e prove pratiche.

- **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Con gli insegnamenti di quest'area di apprendimento lo studente saprà riconoscere al termine del percorso di studi:

? le patologie dell'apparato stomatognatico e potrà interpretare correttamente alcuni aspetti della clinica e della chirurgia odontostomatologica e altresì alcuni esami diagnostici strumentali e radiologici, fondamentali per il suo operato;

? avrà appreso ed sarà in grado di applicare le caratteristiche chimico-fisiche e biologiche delle principali classi di materiali dentari usati in ambito odontoiatrico in relazione alla destinazione d'uso;

? potrà coadiuvare l'azione dell'odontoiatra e applicare le tecniche di tipo conservativo, pedodontico e ortognatico di sua diretta applicazione clinica e le tecniche volte al mantenimento nel tempo dei manufatti protesici e protesico/implantari.

L'apprendimento avviene per mezzo di lezioni frontali, di esercitazioni precliniche su manichini e cliniche su pazienti ed è valutato attraverso esami orali e mediante prove pratiche.

- **AREA DELLE DISCIPLINE DELL'IGIENE DENTALE**

- **Conoscenza e comprensione**

Gli insegnamenti di quest'area di apprendimento forniscono le nozioni teorico-pratiche necessarie a far conoscere allo studente tutti gli aspetti inerenti la prevenzione delle patologie orodentali, con particolare riguardo a quelle parodontali, e l'inquadramento e il trattamento di queste; tali insegnamenti costituiscono il corpus specifico della preparazione dell'igienista dentale e mirano alla sua preparazione professionale specifica attraverso la comprensione dei quadri clinici di comune riscontro e quelli con particolari necessità.

L'apprendimento avviene per mezzo di lezioni frontali e di esercitazioni precliniche su manichini ed è valutato attraverso esami orali e attraverso prove pratiche.

- **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Lo studente apprenderà i fondamenti della parodontologia e gli aspetti tecnici della terapia di supporto e di quella chirurgica (individuazione dei fattori di rischio locali, ablazione del tartaro, levigatura delle radici dentarie, applicazione di mezzi profilattici, tecniche di istruzione all'igiene orale, motivazione del paziente ai controlli periodici professionali, counseling mirato ad un'alimentazione razionale volta alla tutela della salute orale, counseling antitabagico).

I laureati in Igiene Dentale raggiungeranno competenze professionali che si attueranno sia attraverso la formazione teorica sia pratica in modo da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.

L'apprendimento avviene per mezzo di lezioni frontali e di esercitazioni precliniche su manichini e cliniche su pazienti.

## **Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento**

### **• Autonomia di giudizio**

I laureati devono avere la capacità di raccogliere ed interpretare i dati (normalmente nel proprio campo di studio) ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi.

Il laureato in Igiene Dentale:

-Deve essere in grado di gestire autonomamente il trattamento non chirurgico della malattia parodontale e la prevenzione della carie, sempre comunque su indicazione dell' Odontoiatra o di altri soggetti abilitati all' esercizio della odontoiatra.

- Deve essere in grado di valutare l'efficacia del piano di trattamento, degli interventi compiuti e dei risultati conseguiti.

- Deve essere in grado di riconoscere i propri limiti nell'assistere il paziente e riconoscere l'esigenza di indirizzare il paziente ad altre competenze per terapie odontoiatrico-riabilitative o mediche.

L'autonomia di giudizio dei laureati si esprimerà con il riconoscimento e la capacità di valutare autonomamente le criticità legate allo stato del paziente, in relazione agli aspetti di igiene orale e prevenzione delle patologie odontoiatriche e nel mettere a punto schemi di prevenzione pratici e/o sperimentali e nello scegliere metodologie, strategie, eventuale utilizzo di apparecchiature, ottimali per raggiungere i risultati attesi, anche grazie alla revisione critica delle informazioni reperite con la ricerca bibliografica e/o informatica.

La maturazione di tali capacità avverrà e sarà verificata durante i tirocini, nei quali incontro con persone, professionalità, strutture e metodologie diverse faciliterà lo sviluppo di un pensiero critico autonomo. Uguale rilevanza assumeranno la partecipazione attiva alle lezioni, la preparazione degli esami e della prova finale, ulteriori momenti di maturazione e di verifica.

La conoscenza della normativa di riferimento, professionale, giuridica, sanitaria e la loro conseguente applicazione saranno finalizzate al raggiungimento di competenze professionali specifiche, ossia alla capacità di padroneggiare e gestire con autonomia e/o in team atti, tecnologie e procedure.

L'acquisizione di un comportamento coerente con i fondamenti deontologici costituirà uno degli obiettivi che completerà il percorso formativo.

L'autonomia di giudizio sarà verificata mediante le valutazioni da parte dei tutor addetti, mediante gli esami di tirocinio e attraverso la verifica legata all'esame finale.

## • **Abilità comunicative**

Il laureato dovrà instaurare e mantenere una relazione con l'utente, a partire dalla prevenzione, tenendo conto dei vari livelli di complessità correlati. Questo costituisce il fondamento della pratica professionale, che dovrà essere centrata sul soggetto, nel rispetto delle differenze individuali e tener conto della loro influenza sulle abitudini alimentari correlate alla salute del cavo orale, sullo stile di vita e sulle abitudini dell'individuo stesso.

Il laureato in igiene dentale:

- intervisterà i pazienti per la valutazione dei bisogni;
- svolgerà la sua attività in accordo con i principi della pratica professionale centrata sul paziente/utente;
- costruirà una relationship/partnership come fondamento dell'intervento di igiene orale;
- impiegherà una varietà di strategie personalizzate in base alle esigenze del paziente;
- svilupperà programmi di educazione e materiale educativo per incontrare le esigenze di apprendimento di individui e di gruppi.

I laureati dovranno essere particolarmente abili nella comunicazione interpersonale, inclusa la comunicazione orale e scritta con i professionisti e gli utenti del servizio, nei lavori di gruppo e all'interno dei gruppi di lavoro interdisciplinare con i professionisti della salute e del sociale.

Per raggiungere ciò il laureato in igiene dentale dovrà:

- selezionare appropriati metodi di comunicazione;
- identificare ed individuare le barriere della comunicazione (problemi nel leggere o nello scrivere, incomprensione, problematiche culturali, paura, ecc.);
- adattarsi ad uno stile comunicativo idoneo ad incontrare i bisogni e le capacità di apprendimento di singoli individui e/o di gruppi;
- impiegare efficaci capacità di comunicazione verbale;
- scrivere in modo chiaro, conciso e professionale, in modo tecnicamente e grammaticalmente accurato;
- costruire materiale educativo che tenga conto della capacità di comprensione del gruppo e/o degli individui destinatari;
- facilitare la comunicazione in entrambi i sensi;
- impiegare tecniche di ascolto attive;
- interpretare e rispondere alla comunicazione non verbale;
- applicare i principi di collaborazione e negoziazione nei lavori di gruppo di lavoro;
- incorporare le conoscenze, le esperienze e le abilità personali degli altri membri del gruppo di lavoro durante la loro attività;
- collaborare con gli altri esponenti del gruppo di lavoro per definire gli obiettivi;
- adattare il proprio approccio personale agli esponenti e alle situazioni che coinvolgono il gruppo di lavoro;
- lavorare con gli altri componenti del gruppo di lavoro per identificare e risolvere conflitti;
- contribuire alle decisioni prese all'interno del gruppo di lavoro;
- assumersi la responsabilità di completare l'incarico assegnato.

Le abilità comunicative saranno acquisite avvalendosi degli insegnamenti di scienze umane, psicopedagogiche e sociologiche al fine di garantire l'apprendimento di competenze comportamentali e relazionali necessarie per muoversi in un ambiente di lavoro complesso.

Inoltre lo svolgimento del tirocinio prevede uno stretto contatto tra lo studente e i pazienti, sotto il controllo dei tutor, il cui compito sarà quello di modulare la metodologia di approccio dalla fase iniziale fino al completamento della formazione professionale.

Le abilità comunicative saranno verificate dai tutor, nel corso delle attività didattiche a loro legate, nel corso del tirocinio e attraverso le valutazioni delle attività didattiche, fino all'esame finale.

I laureati devono saper comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti.

- **Capacità di apprendimento**

I laureati in Igiene Dentale devono possedere capacità di aggiornamento delle conoscenze teoriche acquisite attraverso la consultazione e l'analisi delle pubblicazioni scientifiche proprie delle Scienze dell'Igiene dentale, anche attraverso l'utilizzo di banche dati online.

I laureati devono raggiungere conoscenze e possedere competenze metodologiche sufficienti a far sì che possano proseguire in piena autonomia il loro percorso di studio e di crescita culturale (Laurea specialistica, Corsi di perfezionamento universitari, Master universitari).

I laureati devono essere in grado di interpretare correttamente la legislazione concernente l'esercizio della professione di igienista dentale del paese dell'Unione Europea in cui esercitano e di svolgere l'attività professionale nel rispetto delle norme medico-legali ed etiche vigenti nel paese in cui esercitano.

La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, compenetrando le conoscenze acquisite nel corso di attività specifiche a quelle conseguite mediante lo studio personale, valutando il contributo critico dimostrato nel corso di attività seminariali e di tirocinio clinico, nonché mediante la verifica della capacità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento dell'attività relativa alla prova finale (tesi di laurea).

I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.

#### **Art. 4**

### **Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione**

#### **Conoscenze richieste per l'accesso**

Possono essere ammessi al corso di laurea in igiene dentale candidati che siano in possesso di diploma di scuola media superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, e che si siano qualificati in posizione utile nella graduatoria di ammissione, in conformità con la normativa vigente relativa all'accesso ai corsi di laurea a numero programmato a livello nazionale. Il numero di studenti ammessi al primo anno di corso è determinato in base alla programmazione nazionale dalle competenti Autorità in relazione alle strutture in dotazione ed al personale docente disponibile. L'esame di ammissione al Corso di Laurea ha luogo secondo modalità definite dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR) e consiste in quiz con risposta a scelta multipla e verte su argomenti di Logica e Cultura generale, Biologia, Chimica, Matematica e Fisica. Pagina 6 di 24 - Stampa emessa dall'applicazione web Regolamenti CdS in data 16/05/2018 alle ore 08:44 Per l'ammissione al Corso di laurea gli studenti devono possedere una adeguata preparazione iniziale conseguita negli studi precedentemente svolti, in particolare si richiedono conoscenze di chimica, biologia, matematica, fisica, logica e cultura generale. Le conoscenze richieste per l'immatricolazione verranno accertate mediante la prova di ammissione ai corsi universitari e programmati a livello nazionale.

#### **Modalità di ammissione**

Il numero di studenti ammessi al Corso di Laurea è programmato in relazione alla effettiva disponibilità di risorse umane, personale docente e di supporto, di idonee strutture ed attrezzature didattiche e scientifiche (aule, laboratori

per le esercitazioni e simulazioni per la ricerca biomedica), di servizi e unità operanti nelle locali strutture ospedaliere e sul territorio convenzionate del Servizio Sanitario Nazionale, ed è annualmente determinato dal Ministero con apposito decreto. Le modalità di ammissione al Corso di Laurea saranno indicate nel bando concorsuale di Ateneo.

Agli studenti ammessi al Corso che abbiano ottenuto nel test di ingresso un punteggio inferiore al 25% del punteggio massimo nelle discipline di Biologia, Chimica, Matematica e Fisica saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi (OFA). Questi saranno debitamente informati sia tramite mail che con colloqui diretti delle carenze riscontrate nella loro preparazione e delle attività predisposte per favorirne il recupero.

L'assolvimento degli OFA prevede l'attribuzione di attività formative individualmente assegnate a carattere seminariale per ognuna delle discipline nelle quali lo studente abbia riportato la carenza, le stesse saranno svolte nell'arco del primo semestre del primo anno.

La verifica dei risultati conseguiti nelle attività didattiche propedeutiche avverrà nell'ambito della valutazione dei corsi integrati che comprendono i SSD nei quali sono stati assegnati gli OFA. Inoltre ai sensi dell'art. 49 comma 3 punto b del Regolamento Didattico di Ateneo si precisa che non possono iscriversi agli insegnamenti del secondo anno gli studenti che non assolvono agli obblighi formativi aggiuntivi secondo quanto riportato all'art. 28 del Regolamento Didattico di Ateneo. Pertanto pur essendo consentita l'iscrizione al secondo anno non sarà possibile sostenere esami del secondo anno prima dell'assolvimento degli OFA attribuiti.

## Art. 5 Offerta didattica programmata coorte

Di seguito è riportato il quadro generale delle attività formative con l'identificazione del numero e delle tipologie dei settori scientifico - disciplinari di riferimento e dei CFU attribuiti raggruppati per anno di corso.

Descrizione	Cfu	Tipologia	TAF	SSD	Ciclo
<b>1 ANNO</b>					
<b>TIROCINIO PRIMO ANNO</b>	5	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	MED/50	Annuale
<b>ADO PRIMO ANNO</b>	6	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Annuale
<b>LINGUA INGLESE</b>	3	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	NN	Primo Semestre
<b>ATTIVITA' SEMINARIALI PRIMO ANNO</b>	6	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Primo Semestre
<b>LABORATORIO PROFESSIONALE PRIMO ANNO</b>	3	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Primo Semestre
<b>SCIENZE BIOMEDICHE I</b>	7	Attività formativa integrata			Primo Semestre
· BIOCHIMICA GENERALE E CLINICA	2	Modulo Generico	A - Base	BIO/10	Primo Semestre
· BIOLOGIA	3	Modulo Generico	A - Base	BIO/13	Primo Semestre
· BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA	2	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	BIO/12	Primo Semestre

<b>SCIENZE BIOMEDICHE II</b>	<b>6</b>	<b>Attività formativa integrata</b>			<b>Primo Semestre</b>
- ANATOMIA UMANA NORMALE E DELL'APPARATO STOMATOGNATICO	3	Modulo Generico	A - Base	BIO/16	Primo Semestre
- ISTOLOGIA	3	Modulo Generico	A - Base	BIO/17	Primo Semestre
<b>SCIENZE PROPEDEUTICHE</b>	<b>8</b>	<b>Attività formativa integrata</b>			<b>Primo Semestre</b>
- FISICA APPLICATA	2	Modulo Generico	A - Base	FIS/07	Primo Semestre
- INFORMATICA	2	Modulo Generico	A - Base	INF/01	Primo Semestre
- STATISTICA MEDICA	2	Modulo Generico	A - Base	MED/01	Primo Semestre
- STATISTICA PER LA RICERCA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	SECS-S/02	Primo Semestre
<b>DISCIPLINE DEMOE TNOANTROPOLOGICHE</b>	<b>5</b>	<b>Attività formativa integrata</b>			<b>Secondo Semestre</b>
- ANTROPOLOGIA DENTARIA	2	Modulo Generico	A - Base	M-DEA/01	Secondo Semestre
- STORIA DELLA MEDICINA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/02	Secondo Semestre
- PSICOLOGIA GENERALE	1	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	M-PSI/01	Secondo Semestre
<b>FISIOPATOLOGIA DEL CAVO ORALE</b>	<b>4</b>	<b>Attività formativa integrata</b>			<b>Secondo Semestre</b>
- FISILOGIA	2	Modulo Generico	A - Base	BIO/09	Secondo Semestre
- PATOLOGIA GENERALE	2	Modulo Generico	A - Base	MED/04	Secondo Semestre
<b>PREVENZIONE SERVIZI SANITARI</b>	<b>9</b>	<b>Attività formativa integrata</b>			<b>Secondo Semestre</b>
- IGIENE GENERALE ED APPLICATA	3	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/42	Secondo Semestre
- MICROBIOLOGIA CLINICA	4	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/07	Secondo Semestre
- PREVENZIONE DELLE PATOLOGIE DEL CAVO ORALE	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/50	Secondo Semestre
<b>2 ANNO</b>					
<b>TIROCINIO SECONDO ANNO</b>	<b>24</b>	<b>Attività formativa integrata</b>			<b>Annuale</b>
- TIROCINIO SECONDO ANNO PRIMO SEMESTRE	8	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/50	Primo Semestre
- TIROCINIO SECONDO ANNO SECONDO SEMESTRE	16	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/50	Secondo Semestre
<b>FARMACOLOGIA E PRIMO SOCCORSO</b>	<b>5</b>	<b>Attività formativa integrata</b>			<b>Primo Semestre</b>
- FARMACOLOGIA	3	Modulo Generico	A - Base	BIO/14	Primo Semestre
- ANESTESIOLOGIA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/41	Primo Semestre
<b>ODONTOIATRIA PREVENTIVA</b>	<b>6</b>	<b>Attività formativa integrata</b>			<b>Primo Semestre</b>
- ELEMENTI DI RESTAURATIVA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/28	Primo Semestre
- RADIOLOGIA ODONTOSTOMATOLOGICA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/36	Primo Semestre
- ELEMENTI DI PEDODONZIA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/28	
<b>SCIENZE INTERDISCIPLINARI</b>	<b>4</b>	<b>Attività formativa integrata</b>			<b>Primo Semestre</b>

<b>CLINICHE</b>					
· MALATTIE CUTANEE E VENEREE	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/35	Primo Semestre
· MALATTIE INFETTIVE	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/17	Primo Semestre
<b>SCIENZE MEDICO-CHIRURGICHE</b>	<b>7</b>	<b>Attività formativa integrata</b>			<b>Primo Semestre</b>
· MEDICINA INTERNA	5	Modulo Generico	A - Base	MED/09	Primo Semestre
· ANATOMIA PATOLOGICA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/08	Primo Semestre
<b>SCIENZE DELL'IGIENE DENTALE 1</b>	<b>5</b>	<b>Attività formativa integrata</b>			<b>Secondo Semestre</b>
· PARODONTOLOGIA	3	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/28	Secondo Semestre
· TECNICHE DI IGIENE ORALE DOMICILIARE	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/50	Secondo Semestre
<b>SCIENZE DELL'IGIENE DENTALE 2</b>	<b>3</b>	<b>Attività formativa integrata</b>			<b>Secondo Semestre</b>
· CHIRURGIA ORALE	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/28	Secondo Semestre
· PROTESI	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/28	Secondo Semestre
<b>SCIENZE DELL'IGIENE DENTALE 3</b>	<b>5</b>	<b>Attività formativa integrata</b>			<b>Secondo Semestre</b>
· ODONTOSTOMATOLOGIA	3	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/28	Secondo Semestre
· PROTOCOLLI DI IGIENE PER PAZIENTI CON PARTICOLARI NECESSITA'	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/50	Secondo Semestre
<b>3 ANNO</b>					
<b>TIROCCINIO TERZO ANNO</b>	<b>31</b>	<b>Attività formativa integrata</b>			<b>Annuale</b>
· TIROCCINIO TERZO ANNO PRIMO SEMESTRE	14	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/50	Primo Semestre
· TIROCCINIO TERZO ANNO SECONDO SEMESTRE	17	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/50	Secondo Semestre
<b>SCIENZE DELL'IGIENE DENTALE 4</b>	<b>3</b>	<b>Attività formativa integrata</b>			<b>Primo Semestre</b>
· ELEMENTI DI ORTOGNATODONZIA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/28	Primo Semestre
· TECNICHE DI SBIANCAMENTO E PREVENZIONE CARIE	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/50	Primo Semestre
<b>SCIENZE DELL'IGIENE DENTALE 5</b>	<b>8</b>	<b>Attività formativa integrata</b>			<b>Primo Semestre</b>
· ERGONOMIA E TECNICHE DI IGIENE ORALE PROFESSIONALE	4	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/50	Primo Semestre
· PARODONTOLOGIA II	4	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/28	Primo Semestre
<b>SCIENZE DELL'IGIENE DENTALE 6</b>	<b>4</b>	<b>Attività formativa integrata</b>			<b>Primo Semestre</b>
· IMPLANTO-PROTESI	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/28	Primo Semestre
· MATERIALI DENTARI E APPLICAZIONI CLINICHE	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/28	Primo Semestre
<b>PROVA FINALE</b>	<b>6</b>	<b>Attività formativa monodisciplinare</b>	<b>E - Lingua/Prova Finale</b>	<b>PROFIN_S</b>	<b>Secondo Semestre</b>

SCIENZE DELL'IGIENE DENTALE 7	7	Attività formativa integrata			Secondo Semestre
· CLINICA ODONTOSTOMATOLOGICA	5	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/28	Secondo Semestre
· DIRITTO DEL LAVORO	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	IUS/07	Secondo Semestre

## Art. 6

### Descrizione del percorso e metodi di accertamento

L'attività didattica, organizzata in semestri, ha inizio nella prima decade di ottobre.

Per ogni insegnamento è previsto un minimo di 6 appelli annuali, di cui almeno 3 nel periodo di esami successivo al semestre di svolgimento del corso.

Gli esami di profitto devono essere effettuati di norma nei periodi d'esame nei mesi di febbraio, giugno, luglio e settembre. Ulteriori appelli d'esame sono consentiti nelle cosiddette "finestre" natalizie e pasquali, che saranno di volta in volta eventualmente individuate dal Consiglio del Corso di laurea nelle settimane precedenti e seguenti le festività di Pasqua e di Natale, con interruzione preordinata delle attività di insegnamento. Ulteriori appelli d'esame possono essere istituiti anche durante periodi di svolgimento dell'attività didattica, per qualsiasi insegnamento per gli studenti fuori corso.

Come previsto dal Regolamento didattico di Ateneo gli appelli d'esame sono distanziati di almeno due settimane.

#### 6.1 Commissioni di Esame

La Commissione di esame è costituita da almeno due Docenti affidatari di moduli nel relativo Corso di insegnamento ed è presieduta, di norma, dal Coordinatore del C.I. Possono far parte della Commissione anche i cultori della materia, in aggiunta al Presidente e ad almeno un altro docente. Nel caso di assenza di uno o più componenti di una Commissione alla data di un appello d'esame, il Presidente della Commissione può disporre la sostituzione dei membri ufficiali con i membri supplenti della stessa. La Composizione delle Commissioni di esame, inclusi i nominativi di eventuali docenti supplenti e di cultori della materia deve essere presentata al CCL prima dell'inizio dell'anno accademico.

#### 6.2 Cultori della Materia

La proposta di un cultore della materia viene avanzata dai docenti di ruolo (professori e ricercatori) e dai professori a contratto, al CCdS che approva sulla base di criteri prestabiliti, che assicurino il possesso di requisiti di alto profilo scientifico. La proposta, motivata e sottoscritta dal docente proponente, dovrà fare riferimento ad un insegnamento ed ad un Settore Scientifico-Disciplinare cui afferisce il docente proponente, essere corredata da un curriculum che attesti adeguata e congruente attività scientifica o esperienza nel SSD di riferimento, del possesso di una laurea attinente da almeno tre anni e dal consenso dell'interessato. Tra i requisiti il dottorato di ricerca rappresenta un titolo preferenziale.

Il CCdS terrà conto del fabbisogno di cultori in relazione al numero di docenti del C.I., del SSD e dell'impegno in CFU e provvederà al riconoscimento di un numero congruo di cultori. La qualifica di cultore è riferita allo specifico Anno Accademico.

Un elenco di Cultori della Materia sarà trasmesso annualmente al Dipartimento prevalente ed alla Scuola di

Medicina e Scienze della Salute per le procedure di attribuzione della qualifica di cultore da parte dei due organi competenti.

I cultori della materia possono far parte della Commissione di esame in aggiunta al Presidente ed ad almeno un altro docente del corso. La qualifica di cultore, pertanto non implica lo svolgimento di attività istituzionali didattiche (lezioni, esercitazioni, seminari) in modo autonomo. Essi possono collaborare con il docente nel supporto allo svolgimento di esercitazioni pratiche, di attività seminariali, di laboratorio e di tutoraggio nei tirocini clinici professionalizzanti.

Per le attività svolte in qualità di cultore della materia non è riconosciuto alcun compenso o rimborso sotto nessuna forma e ad alcun titolo, in quanto svolte esclusivamente su base volontaria, né danno luogo a diritti in ordine all'accesso ad altre funzioni ed altri ruoli in ambito universitario. Non è previsto un limite di età per lo svolgimento dell'attività di cultore della materia.

### **Art. 7**

## **Modalità di trasferimento da altri corsi di studio e criteri e procedure per il riconoscimento crediti**

Le richieste di trasferimento verranno sottoposte a valutazione del Consiglio Didattico e di Corso di Studio cui competerà il riconoscimento totale o parziale della carriera pregressa.

Eventuali comunicazioni dovranno essere indirizzate esclusivamente alla rispettiva Segreteria Studenti.

Le domande di trasferimento per il medesimo CdS saranno valutate verificando il possesso dei requisiti curriculari sulla base dei seguenti criteri:

- congruità tra i programmi didattici dei corsi di insegnamento degli esami sostenuti e frequentati presso la sede universitaria di provenienza rispetto a quelli di questo Ateneo
- numero dei CFU/ECTS o equivalenti acquisiti
- esami sostenuti e relative votazioni riportate.

Nel caso in cui le domande pervenute e risultate ammissibili siano superiori al numero di posti disponibili, il Consiglio di CdS provvederà ad una selezione in base al numero degli esami sostenuti e dei CFU conseguiti e alla media riportata, scegliendo gli studenti con numero di esami /CFU e media più elevati.

**I TRASFERIMENTI** sono così disciplinati: come per tutti i CdS delle PROFESSIONI SANITARIE saranno ammesse a valutazione esclusivamente le domande di trasferimento di studenti iscritti presso altro Ateneo a CdS delle Professioni Sanitarie attivati ex D.M. 270/04 nella Classe L/SNT3 (II e III anno di corso) o equivalenti.

In particolare, per il CdS in Igiene Dentale saranno accolte le richieste di trasferimento al II anno di coloro che hanno maturato almeno il 50% dei cfu del primo anno e l'esame di Tirocinio del I anno.

Nel caso di trasferimento al III Anno, saranno accolti le richieste di trasferimento di coloro i quali abbiano superato tutti gli esami del I anno, almeno il 50% dei CFU del II Anno e l'esame di Tirocinio del II anno.

**II PASSAGGIO** da altro CdS dello stesso Ateneo o di altri Atenei è possibile solo per gli studenti vincitori delle prove di ammissione ed immatricolati al CdS in Igiene Dentale.

Le relative pratiche per il riconoscimento della carriera pregressa saranno valutate da una Commissione Didattica nominata all'uopo; verranno convalidati, totalmente o parzialmente, previa verifica della congruità dei programmi analitici, esclusivamente gli insegnamenti acquisiti con gli stessi CFU e S.S.D. dell'insegnamento che si intende convalidare. Per il riconoscimento farà fede quanto certificato dal **foglio matricolare** dello studente rilasciato dall'ateneo di provenienza.

### **7.1- Riconoscimento degli studi compiuti presso altri Corsi di Studio nella stessa Sede o altre Sedi**

Al fine di potersi trasferire da altri corsi di studio, lo studente dovrà necessariamente superare l'esame di ammissione al Corso di laurea in Igienista Dentale così come ogni altra persona pur in possesso di laurea di altro tipo, sia triennale che magistrale.

Una volta superato il concorso di ammissione, allo Studente potranno essere riconosciute, fino ad un massimo di 12 CFU, le conoscenze e le abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso (come da nota ministeriale n. 1063 del 29.04.2011).

Agli studenti trasferiti da altre università presso il nostro ateneo, il riconoscimento della carriera pregressa viene effettuata con analoga modalità.

In attesa della disciplina concernente la libera circolazione degli Studenti entro l'Unione Europea, detta Commissione è preposta anche a vagliare gli studi compiuti presso Corsi di Studio in Igienista Dentale di Sedi universitarie della Unione Europea con le quali esista apposita Convenzione nonché i crediti conseguiti mediante esame dei curricula trasmessi dalla Università di origine e dei programmi dei corsi accreditati in quella Università, fatta salva la verifica degli atti che ne attestano la congruità curriculare.

La documentazione deve essere tradotta e legalizzata dalla Rappresentanza Consolare del paese di appartenenza. I crediti acquisiti perdono comunque la loro validità se lo Studente ha interrotto per 8 anni consecutivi il Corso di studio (iscrizione agli anni successivi, frequenze, esami). Sentito il parere della Commissione, il Consiglio Didattico riconosce la congruità dei crediti acquisiti e ne delibera il riconoscimento, disponendo l'iscrizione regolare dello Studente ad uno dei tre anni di corso. L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti, nell'ambito del numero programmato precedentemente deliberato dal Consiglio Didattico.

### **7.2- Riconoscimento della Laurea conseguita presso Università estere**

La laurea per Igienista Dentale conseguita presso Università straniere non appartenenti alla Comunità Europea viene riconosciuta ove esistano accordi bilaterali o convenzioni internazionali che prevedono l'equipollenza del titolo. Il richiedente deve presentare istanza al Ministero della Salute, con il quale l'Università "G. D'Annunzio" ha stipulato apposita convenzione (21 dicembre 2009) "per l'espletamento delle misure compensative a favore dei cittadini comunitari e non comunitari che chiedono il riconoscimento del proprio titolo a quelli corrispondenti all'interno delle quattro classi di laurea delle professioni sanitarie (DM 2 aprile 2001)". Il Ministero suddetto invierà all'Università e quindi al Presidente del Corso di laurea comunicazione del nominativo dello Studente richiedente con la specifica misura compensativa che egli deve attuare per ottenere il riconoscimento del titolo di studio. In base a detta comunicazione, il Consiglio Didattico predisponde un piano didattico affinché lo Studente possa svolgere detto tirocinio adattativo per il periodo di tempo indicato.

## **Art. 8**

### **Iscrizione ad anni successivi**

E' consentito l'iscrizione da un anno di corso al successivo esclusivamente agli studenti che abbiano ottenuto le frequenze dell'anno in corso per le attività didattiche, formali, opzionali, integrative e di tirocinio formativiprofessionalizzante.

Per poter accedere alla prova d'esame è necessaria l'attestazione di frequenza ad almeno il 70% di ciascuna delle attività previste. L'attività di tirocinio e di frequenza delle lezioni deve essere svolta al 70%. La frequenza viene verificata dai Docenti adottando le modalità di accertamento stabilite dal Consiglio Didattico su indicazione della Commissione Didattica. Sulla base degli accertamenti effettuati, ciascun Docente affidatario di un modulo comunica al coordinatore del CI il raggiungimento delle frequenze richieste che a sua volta lo inoltrerà alla Segreteria Didattica del Corso di studio. Questa provvede tempestivamente ad informare l'Ufficio Segreteria Studenti sugli esiti complessivi circa il raggiungimento delle frequenze in tutti i corsi integrati ed attività formative. A sua volta, l'Ufficio Segreteria Studenti inserisce l'attestazione di frequenza sul libretto di ciascuno studente.

Il controllo delle presenze potrebbe anche essere monitorato affidando un badge personale dello studente, che preveda la procedura di timbratura.

Lo Studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza ad uno o più Corsi Ufficiali di un determinato anno, nel successivo anno accademico viene iscritto, anche in soprannumero, come ripetente del medesimo anno di corso, con l'obbligo sia di frequenza ai Corsi Integrati per i quali non ha ottenuto l'attestazione che di superamento dei relativi esami nel rispetto delle propedeuticità.

**Lo studente è tenuto a rispettare le propedeuticità degli esami di ciascun anno di corso, per cui è consentito sostenere gli esami di un anno solo dopo aver sostenuto tutti quelli dell'anno precedente.**

L'iscrizione al terzo anno di corso è subordinata al superamento di tutti gli esami di profitto del primo anno, incluse le idoneità delle A.D.O., della Lingua Inglese, delle Altre Attività e dei Laboratori professionali ed al superamento degli esami di almeno 2 Corsi Integrati del secondo anno entro la sessione straordinaria di febbraio. In caso di inadempienza, lo studente che non ha maturato i suddetti requisiti per l'iscrizione al terzo anno, viene iscritto al "fuori corso intermedio" del II anno se carente degli esami, con il riconoscimento delle frequenze ottenute; viene iscritto invece al "ripetente" qualora sia carente sia degli esami che delle attestazioni di frequenza ai corsi. Non si possono sostenere esami del secondo o terzo anno se non sono stati superati prima gli esami, rispettivamente, del primo o secondo anno. E' d'obbligo, per lo Studente, l'acquisizione di tutti i crediti e il superamento di tutti gli esami previsti dal piano di studi, prima di sostenere, al termine del terzo anno di Corso, l'esame di Laurea. Lo Studente che già iscritto al terzo anno, pur avendo ottenuto la regolare attestazione di frequenza ai Corsi previsti dal piano di studi sia ancora in debito di esami o di crediti, viene iscritto, nell'anno accademico successivo, allo stesso anno con la qualifica di "fuori corso" senza obbligo di frequenza.

Per quanto attiene alle propedeuticità, il Consiglio Didattico stabilisce che gli esami relativi ai Corsi Integrati compresi nel riquadro A della sottostante Tabella devono essere superati prima di sostenere quelli dei Corsi Integrati che figurano nel riquadro B:

#### **I ANNO**

#### **RIQUADRO A**

#### **RIQUADRO B**

Scienze Biomediche I

Scienze Biomediche II                      Prevenzione dei Servizi Sanitari

Scienze Propedeutiche                      Fisiopatologia del cavo orale

## **II ANNO**

### **RIQUADRO A**

Scienze Medico-Chirurgiche

Farmacologia e Primo Soccorso

Odontoiatria Preventiva

### **RIQUADRO B**

Scienze dell'Igiene Dentale I

Scienze dell'Igiene Dentale II

Scienze dell'Igiene Dentale III

## **III ANNO**

Per poter sostenere gli esami del III anno dovranno essere stati sostenuti gli esami del I anno e del II anno.

### **ADO: attività didattica opzionale**

Le attività proposte dal Corso di studio appartengono a due tipologie diverse: - corsi di tipo seminariale; - attività pratiche e/o esperenziali. Le proposte di attività devono contenere l'indicazione degli obiettivi, delle modalità didattiche, del numero di studenti ammessi, del numero e delle date delle lezioni, delle modalità di svolgimento delle prove di verifica del profitto e sono formulate dai docenti o gruppi di docenti e sottoposte all'approvazione del Consiglio di Corso di studio.

Le **ADO (attività didattica opzionale)** programmate dai docenti devono svolgersi in orari appositi ad esse riservati e non sovrapposti a quelli delle attività curricolari.

L'attività didattica erogata dal docente nelle ADO è riconosciuta come attività didattica a tutti gli effetti. La frequenza alle ADO è obbligatoria: la mancata partecipazione comporta la non ammissione alla verifica di profitto e la non acquisizione dei crediti relativi alle ADO.

La verifica del profitto delle ADO deve svolgersi entro la fine dell'anno accademico nel quale l'attività si è svolta. La frazione di CFU propria delle ADO si intende acquisita quando sia stata superata la relativa verifica di profitto. Lo studente che, avendo frequentato una ADO, rinunci a sostenere la verifica di profitto, non può acquisirne i crediti. Qualora la verifica di profitto non venga superata, lo studente può concordare con il docente di sostenerla in altra data.

Gli studenti che intendano proporre al Consiglio di Corso di studio ADO non rientranti nel ventaglio delle attività seminariali offerte dal Corso di Laurea, sono tenuti a farne richiesta entro il 15 Ottobre di ogni anno, indicando il tipo di attività, la sede, il periodo di svolgimento e la durata, il docente che si assume la responsabilità

dell'attività, gli obiettivi che si intendono raggiungere, le modalità di verifica del profitto ed il numero di crediti di cui si richiede il riconoscimento. Le proposte saranno vagliate ed eventualmente approvate dal Consiglio di Corso di Laurea.

## **8.2 - Attività formative a scelta dello studente**

L'Ordinamento didattico prevede l'acquisizione, da parte dello studente, nell'arco del triennio, di 6 CFU complessivi di "altre attività formative". Possono essere intese come "altre attività formative":

- corsi di informatica
- corsi di lingua straniera
- corsi di radioprotezione
- partecipazione a convegni, congressi, seminari
- stages formativi presso enti ed istituzioni e strutture sanitarie pubbliche
- attività di volontariato a carattere socio-sanitario ed umanitario
- frequenza volontaria presso laboratori di ricerca di base

Dopo specifica valutazione della qualità e della pertinenza delle "altre attività formative" proposte dallo studente, il CCLID si riserva di valutare ed eventualmente approvare le richieste in merito e attribuire a ciascuna di esse un valore espresso in CFU. Nell'eventualità si verifichi la sussistenza di vacanza dei corsi, il Consiglio C.L.I.D. provvederà con propria delibera a conferire l'incarico didattico per lo svolgimento delle lezioni delle suddette discipline.

## **8.3 – Apprendimento autonomo o assistito**

Il Corso di studio, in riferimento alle attività formative di base, caratterizzanti e affini o integrative, garantisce agli studenti la disponibilità di un numero di ore (non meno del 50% di ogni C.F.U.) completamente libere da attività didattiche condotte alla presenza dei Docenti, onde consentire loro di dedicarsi all'apprendimento autonomo e guidato.

Le ore riservate all'apprendimento sono dedicate alla utilizzazione individuale, o nell'ambito di piccoli gruppi, in modo autonomo o assistito, dietro indicazione dei Docenti, dei sussidi didattici messi a disposizione dal Corso di studio per l'autoapprendimento e per l'autovalutazione, al fine di conseguire gli obiettivi formativi prefissati. Gli strumenti di ausilio alla didattica (testi, simulatori, manichini, audiovisivi, programmi per computer, etc.) saranno collocati, nei limiti del possibile, in spazi gestiti dal Personale del Dipartimento; all'Internato presso strutture universitarie scelte dallo studente, inteso a conseguire particolari obiettivi formativi; allo studio personale, per la preparazione degli esami.

## **Art. 9**

### **Caratteristiche prova finale**

#### **Caratteristiche della Prova Finale**

Per essere ammesso all'esame finale di Laurea, che ha valore di Esame di Stato abilitante alla professione, lo studente deve avere superato tutti gli esami di profitto e le prove idoneative previsti nel piano di studio, acquisiti i relativi C.F.U. ed avere ottenuto una valutazione positiva del tirocinio.

La prova finale, intesa come prova idoneativa per l'acquisizione dei rispettivi crediti (6), viene valutata e verbalizzata mediante l'idoneità rilasciata dal Relatore con il quale lo studente ha svolto l'internato di Laurea e

relativa tesi.

L'esame finale del Corso di studio in Igiene Dentale consiste nella discussione di un elaborato scritto (tesi) e nella dimostrazione di abilità pratiche; è organizzata di norma in due sessioni in periodi definiti su base nazionale dal Ministero. Ai fini dell'ammissione all'esame finale, la modalità di calcolo della media dei voti conseguiti in ciascun corso integrato è ponderata.

La Commissione per l'esame di Laurea è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Rettore su proposta del Consiglio di Corso di studio.

Per essere ammesso a sostenere l'esame di Laurea, lo Studente deve:

- a) aver seguito tutti i Corsi Integrati, attività didattiche opzionali, tirocini, altre attività ed aver superato i relativi esami;
- b) aver ottenuto, complessivamente, 180 CFU articolati nei tre anni di corso di studio;
- c) aver superato (votazione minima 18 trentesimi) il tirocinio obbligatorio formativo professionalizzante, valutato e certificato, al termine di ogni anno, mediante verbalizzazione;
- d) aver consegnato alla Segreteria Generale Studenti la domanda al Rettore 90 giorni prima dell'Esame di Laurea;
- e) aver consegnato alla Segreteria Generale Studenti il libretto nel quale sono registrati gli esami di profitto, unitamente alla copia informatizzata della tesi in formato PDF almeno 15 gg. lavorativi prima dell' esame di laurea.

Al fine di consentire alla Segreteria Studenti di preparare in tempo utile la documentazione dei laureandi, i docenti del terzo anno di corso stabiliscono gli appelli di esame almeno venticinque giorni prima della data di seduta di Laurea. Lo studente, per poter discutere la Tesi di Laurea, deve aver superato la Prova di Laboratorio fissata nella stessa sessione nella quale è compresa anche la dissertazione della tesi.

A determinare il voto dell'esame di Laurea, espresso in centodecimi, contribuiscono, sommati, i seguenti parametri:

- a) la media ponderata in trentesimi (trasformata poi in centodecimi) ottenuta sommando i voti in trentesimi conseguiti negli esami curriculari di Corso Integrato, nella valutazione del Tirocinio obbligatorio formativo-professionalizzante nonché nelle valutazioni relative alle A.D.O. e altre attività previste dal piano di studio;
- b) i punti attribuiti dalla Commissione alla Prova di Laboratorio (da 18/30 a 21/30 = punti 0,50); da 22/30 a 24/30 = punti 1; da 25/30 a 27/30 = punti 1,50; da 28/30 a 30/30 = punti 2);
- c) i punti attribuiti dalla Commissione alla discussione della tesi di laurea (da zero fino ad un massimo di 5 punti)
- d) i punti per ogni lode ottenuta negli esami di profitto (0,1 punto per lode). La lode può essere attribuita, con parere unanime della Commissione, ai Laureandi che conseguono un punteggio finale maggiore di centodieci.

Il titolo di laurea verrà rilasciato con la denominazione del corso e della classe di appartenenza.

### **Modalità di svolgimento della Prova Finale**

La prova finale ha valore di Esame di Stato abilitante all'esercizio professionale e si svolge in due sessioni, nei periodi e nei modi prescritti ai sensi del D.I. del 19 febbraio 2009 e ulteriormente chiariti dalla circolare del Ministero Salute/MIUR (0046319-P-30/09/2016). In particolare, quest'ultima nota ribadisce che la prova finale, unica, si compone di 2 momenti diversi: la dissertazione dell'elaborato di tesi e una prova pratica.

La prova finale si svolge in due sessioni definite: la prima, di norma, nel periodo ottobre/novembre detta Ordinaria; la seconda nel periodo marzo/aprile detta Straordinaria.

La prova finale verte su:

- a. una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e le abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- b. la redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione, nella stesura del quale lo studente avrà la supervisione di un docente del Corso di Laurea, detto Relatore, ed eventuali correlatori anche esterni al Corso di Laurea. Scopo della tesi è quello di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e di ricerca, che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica.

Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche o discipline strettamente correlate al profilo professionale del Igienista Dentale. La valutazione della tesi sarà basata sui seguenti criteri: livello di approfondimento e rilevanza scientifico del lavoro svolto, contributo critico del laureando, accuratezza della metodologia adottata per lo sviluppo della tematica, modalità di esposizione/discussione dell'elaborato.

A determinare il voto dell'esame di Laurea, espresso in centodecimi, contribuiscono, sommati, i seguenti parametri:

- a) la media ponderata in trentesimi dei voti conseguiti negli esami curriculari (Corsi Integrati, Tirocini formativi professionalizzanti, A.D.O. e altre attività previste dal piano di studio);
- b) i punti attribuiti dalla Commissione alla Prova di Laboratorio: da 18/30 a 21/30 = punti 0,50; da 22/30 a 24/30 = punti 1; da 25/30 a 27/30 = punti 1,50; da 28/30 a 30/30 = punti 2;
- c) i punti attribuiti dalla Commissione alla discussione della tesi di laurea (da 0 fino ad un massimo di 5 punti, sia per la Tesi sperimentale che compilativa)
- d) i punti per ogni lode ottenuta negli esami di profitto (0,1 punto per lode). La lode può essere attribuita, con parere unanime della Commissione, ai Laureandi che conseguano un punteggio finale maggiore di centodieci. È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese.

La scadenza per la presentazione della domanda di laurea e relativa documentazione, verrà indicata negli avvisi sul sito web del C.d.S. La Commissione per la prova finale è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Rettore su proposta del Consiglio di Corso di Studi, di cui 2 membri designati dal Collegio professionale, ovvero dalle associazioni professionali di categoria, scelti tra i loro membri iscritti.

Le date delle sedute sono preventivamente comunicate ai Ministeri dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica e della Sanità che possono inviare esperti, come loro rappresentanti, alle singole sessioni. In caso di mancata designazione dei predetti componenti, il Rettore esercita il potere sostitutivo. Il ruolo di Presidente della Commissione viene ricoperto dal Presidente del C.d.S., che può nominare, in caso di sua assenza, un sostituto scelto tra i docenti di ruolo del C.d.S.. La composizione della commissione non può variare nel corso dei due lavori dei due momenti di valutazione, salva gravi impedimenti per cui il membro verrà sostituito da un membro

supplente, preventivamente nominato.

## **Art. 10**

### **Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio**

#### **Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio**

Il percorso formativo è organizzato in 6 semestri. Al termine di tale percorso è prevista una prova finale che ha valore di Esame di Stato abilitante all'esercizio professionale.

Il Consiglio Didattico del CdS in IGIENE DENTALE definisce l'Ordinamento didattico, nel rispetto della legge vigente, che prevede che le attività formative siano diversificate in attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative, a scelta dello studente, attività formative professionalizzanti, attività finalizzate alla prova finale. Gli insegnamenti sono articolati in moduli e sono svolti con lezioni frontali ed esercitazioni, in aule, in laboratori attrezzati ed in reparti ospedalieri per le attività di tirocinio. Le competenze verranno raggiunte con la frequenza a tutte le attività didattiche, con la partecipazione attiva di docenti e tutor, nonché con lo studio personale.

Ciascuna attività formativa si articola in ambiti disciplinari, costituiti dai Corsi ufficiali, ai quali afferiscono i Settori scientifico-disciplinari pertinenti.

Il CdS in IGIENE DENTALE prevede gli insegnamenti e gli esami riportati nel piano di studio.

L'organigramma complessivo dell'ordinamento didattico del CdS in IGIENE DENTALE fa parte integrante del presente regolamento.

Qualora si renda necessario apportare cambiamenti all'Ordinamento (contenuto, denominazione, numero dei Corsi e numero degli esami), il CdS in IGIENE DENTALE propone al Consiglio di Dipartimento e agli organi competenti le necessarie modifiche del regolamento ovvero degli allegati.

#### **10.1 Procedure per l'attribuzione dei compiti didattici**

La Commissione Didattica e curriculare, consultati i Docenti dei settori scientifico-disciplinari afferenti agli ambiti disciplinari della classe, esercita le seguenti funzioni:

#### **10.2 Forme didattiche**

Le attività didattiche consistono in lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, tirocinio e seminari.

L'unità di misura del lavoro richiesto per l'espletamento di ogni attività formativa è il Credito Formativo Universitario (CFU). Ad ogni CFU corrisponde un impegno – studente di 25 ore, di cui 10 ore per le lezioni frontali, 10 ore per le esercitazioni, 10 ore per laboratorio e tirocinio e 10 ore per attività seminariale. La quota restante di ore è riservata allo studio personale.

##### **10.2.1. Attività formative di base**

Le competenze di base vengono sviluppate mediante insegnamenti degli ambiti disciplinari di scienze propedeutiche, primo soccorso e scienze biomediche. In particolare, lo studente conseguirà una solida base di conoscenza degli aspetti e delle funzioni biologiche integrate degli organi e apparati umani, della metodologia statistica per la rilevazione dei fenomeni che regolano la vita individuale e sociale dell'uomo, dei concetti di

emergenza e primo soccorso in stretta interazione con le discipline caratterizzanti il Corso di laurea.

### **10.2.2. Attività formative caratterizzanti**

Gli obiettivi formativi specifici sono legati alla conoscenza delle discipline facenti capo agli ambiti disciplinari di Igiene Dentale, Scienze umane e psicopedagogiche, Scienze medico chirurgiche, Scienze della prevenzione dei servizi sanitari, Scienze interdisciplinari cliniche, Management sanitario, Scienze interdisciplinari nonché all'attività di tirocinio professionalizzante.

### **10.2.3. Attività**

a - identifica gli obiettivi formativi ed attribuisce loro i crediti formativi, in base all'impegno temporale complessivo richiesto agli Studenti per il loro conseguimento;

b - aggrega gli obiettivi formativi nei corsi di insegnamento che risultano funzionali alle finalità formative del CdS;

c - ratifica, con il consenso degli interessati, le afferenze ai Corsi di insegnamento dei Professori e dei Ricercatori, tenendo conto delle necessità didattiche del CdS, delle appartenenze dei docenti ai settori scientifico-disciplinari, delle loro propensioni e del carico didattico individuale;

d - pianifica con i Coordinatori e di concerto con i Docenti l'assegnazione ai Professori e ai Ricercatori dei compiti didattici specifici, finalizzati al conseguimento degli obiettivi formativi di ciascun Corso, garantendo nello stesso tempo l'efficacia formativa e il rispetto delle competenze individuali;

e - individua con i Docenti le metodologie didattiche adeguate al conseguimento dei singoli obiettivi didatticoformativi;

f - organizza l'offerta di attività didattiche opzionali e ne propone al Consiglio Didattico l'attivazione.

La nomina di Docenti delle attività previste dall'Ordinamento Didattico indicate come "ALTRE" (A.D.O., Laboratori Professionalizzanti dello Specifico settore, Seminari) sono predisposte dal CCdS all'inizio di ogni anno accademico. Il CCdS definisce nel dettaglio, annualmente ed in base alle esigenze formative, l'offerta indicata come ALTRE, definendo altresì, la regolamentazione di accesso/iscrizione degli studenti alle diverse attività .

Le proposte avanzate per l'attribuzione di tutti i compiti didattici dal CCdS vengono quindi sottoposte all'approvazione degli Organi pertinenti (Dipartimento prevalente e Scuola di Medicina e Scienze della Salute).

### **10.2.3. Attività affini/integrative**

Le attività affini/integrative rafforzeranno gli aspetti professionalizzanti del Corso di Laurea, integrando gli insegnamenti già presenti.

### **10.2.4. Lingua straniera**

Il Corso di lingua inglese deve consentire agli Studenti di acquisire le abilità linguistiche necessarie per leggere e comprendere il contenuto di lavori scientifici. Per l'acquisizione delle abilità linguistiche lo Studente dispone di 3 CFU inseriti nel primo anno.

Il Consiglio Didattico affida lo svolgimento del Corso di lingua inglese ad un Professore di ruolo o Ricercatore del settore scientifico-disciplinare L-LIN/12 o SSD affini. In alternativa, il Consiglio Didattico dispone la stipula di un contratto, di norma, con un esperto di discipline sanitarie in lingua-inglese.

La modalità di verifica sarà stabilita dai Docenti e potrà essere sia scritta che orale o comprendere entrambe le modalità. La valutazione sarà eseguita dal/dai Docenti della Lingua Inglese incaricati dell'insegnamento, coadiuvati, se necessario, da Personale di materia affine. L'esame superato sarà registrato sul libretto personale dello studente con la dicitura "idoneo", che corrisponderà all'acquisizione da parte dello studente dei previsti 3 CFU.

#### **10.2.5. Attività formative a scelta dello Studente**

Il CdS in IGIENE DENTALE, su proposta della Commissione Didattica e dei Docenti, organizza l'offerta di attività didattiche a scelta dello studente, realizzabili con lezioni ex-cathedra, seminari, corsi interattivi a piccoli gruppi, attività non coordinate oppure collegate in "percorsi didattici omogenei", fra i quali lo Studente esercita la propria personale opzione, fino al conseguimento di un numero complessivo di 6 CFU.

Fra le attività didattiche a scelta dello studente si inseriscono anche Internati scelti dallo Studente svolti in laboratori di ricerca. Il CdS in IGIENE DENTALE definisce gli obiettivi formativi che le singole attività didattiche opzionali si prefiggono.

Per ogni attività didattica a scelta dello studente istituita, il CdS in IGIENE DENTALE nomina un Docente al quale affida il compito di svolgere la specifica attività didattica a scelta dello studente e di valutare, con modalità definite, l'impegno posto da parte dei singoli Studenti nel conseguimento degli obiettivi formativi definiti.

#### **10.2.6. Attività di tirocinio formativo-professionalizzante**

Il tirocinio obbligatorio è una forma di attività didattica tutoriale che comporta per lo Studente l'esecuzione di attività pratiche con ampi gradi di autonomia, a simulazione dell'attività svolta a livello professionale.

In ogni fase del tirocinio obbligatorio lo Studente è tenuto ad operare sotto il controllo diretto di un Tutore professionale. Le funzioni didattiche del Tutore professionale al quale sono affidati Studenti che svolgono l'attività di tirocinio obbligatorio sono le stesse previste per la Didattica tutoriale svolta nell'ambito dei corsi di insegnamento. Le attività dei Tutor professionali sono organizzate e seguite da un coordinatore per ciascuna sede in cui viene svolta l'attività di tirocinio formativo-professionalizzante, che viene scelto e nominato dal Direttore della Didattica professionale fra i tutor della attività di tirocinio.

Il Direttore della Didattica Professionale è nominato dal Presidente del Consiglio di CdS ed è responsabile del coordinamento dell'attività di tirocinio che viene svolta nella Struttura di appartenenza e propone ogni anno la nomina dei Tutor professionali, coordinandone le attività in sintonia con i rispettivi Coordinatori di ciascuna sede.

Il Direttore della Didattica Professionale deve essere:

- scelto tra i docenti del Corso appartenente allo specifico profilo professionale del Corso di laurea;
- in possesso della laurea Specialistica o Magistrale della rispettiva classe;
- nominato sulla base della valutazione di specifico curriculum che esprima la richiesta esperienza professionale non inferiore a 5 anni nell'ambito della formazione.

L'incarico ha durata triennale e deve, di norma, essere espletato a tempo pieno.

Competenze del Direttore della Didattica professionale sono:

- realizzare la programmazione e la gestione delle attività di tirocinio, considerando i criteri formativi, organizzativi e clinici dei servizi, nonché le linee di indirizzo degli organi universitari e professionali;
- coordinare la progettazione, gestione e valutazione delle attività didattiche professionalizzanti avvalendosi per il tirocinio ed i laboratori di tutor dedicati e/o dei servizi;
- promuovere con i docenti del settore scientifico disciplinare specifico l'integrazione degli insegnamenti teorici con quelli professionali assicurando la pertinenza formativa agli specifici profili professionali; gestire l'inserimento e lo sviluppo formativo dei tutor assegnati;
- fornire consulenza pedagogica e di orientamento agli studenti, attraverso colloqui ed incontri programmati; promuovere strategie di interazione con i referenti dei servizi sanitari per facilitare e migliorare la qualità dei percorsi formativi;
- garantire la sicurezza e gli adempimenti della normativa specifica;
- produrre report e audit sull'attività formativa professionale realizzata.

Durante le fasi dell'insegnamento teorico-pratico, lo Studente è tenuto ad acquisire specifiche professionalità nel campo diagnostico-terapeutico inerente le attività di Igiene Dentale. A tale scopo, lo Studente dovrà svolgere attività di tirocinio formativo-professionalizzante frequentando le strutture dei Servizi di diagnostica e di ricerca identificate dal CdS in IGIENE DENTALE nei periodi dallo stesso definiti, per un numero complessivo di almeno 60 CFU nel triennio. Il Consiglio Didattico identifica Strutture Pubbliche o Private, convenzionate con la Scuola di Medicina e Scienze della Salute, presso le quali può essere condotto, in parte o integralmente, il tirocinio.

#### **10.2.7. Attività di orientamento e tutorato**

Al fine di orientare ed assistere gli studenti durante il corso di studio è prevista la presenza di tutor e assistenti di tirocinio, con il compito di facilitare i processi di apprendimento e guidare lo studente nell'apprendimento professionale secondo quanto previsto dal regolamento didattico di Ateneo.

Le attività di Didattica Tutoriale costituiscono una forma di didattica interattiva indirizzata ad un piccolo gruppo di Studenti; tale attività didattica è coordinata da un Docente-Tutor.

L'apprendimento tutoriale avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall'analisi dei problemi, attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l'assunzione di decisioni, nonché mediante esercitazioni pratiche e/o di internati in strutture convenzionate.

Per ogni occasione di attività tutoriale il Consiglio Didattico di CdS in IGIENE DENTALE definisce precisi obiettivi formativi, il cui conseguimento viene verificato in sede di esame.

Il CdS in IGIENE DENTALE nomina i Docenti-Tutor fra i Docenti ed i Ricercatori. Dietro proposta dei Docenti di un Corso, il CdS in IGIENE DENTALE può incaricare annualmente, per lo svolgimento del compito di Docente-Tutor, anche Personale di riconosciuta qualificazione nel settore formativo specifico.

#### **10.2.8. Ulteriori attività formative (Seminari, videoconferenze, ecc.)**

Dette attività didattiche hanno caratteristiche simili alle Lezioni ex-cathedra ma possono essere svolte in contemporanea da più Docenti, anche di ambiti disciplinari (o con competenze) diversi e, come tale, vengono annotate nel registro delle lezioni.

Per ogni ulteriore attività formativa istituita, il CdS in IGIENE DENTALE nomina un Docente al quale affida il compito di svolgere la specifica attività e di valutare, con modalità definite, l'impegno posto da parte dei singoli

Studenti nel conseguimento degli obiettivi formativi individuati. Vengono riconosciute come attività seminariali anche le conferenze teorico-tecniche organizzate in collaborazione con Aziende del Settore e le attività congressuali scelte dal Consiglio Didattico di CdS in IGIENE DENTALE e debitamente certificate.

Le attività seminariali possono anche essere interuniversitarie e realizzate sotto forma di videoconferenze. A tali attività sono assegnati 6 CFU in totale.

### **10.2.9. Periodi di studio svolti all'estero**

I periodi di studio all'estero hanno di norma una durata compresa tra i tre e i dieci mesi, prolungabile, laddove necessario, fino a un massimo di dodici mesi.

Il piano di studi da svolgere presso l'Università di accoglienza, valido ai fini della carriera scolastica, e il numero di CFU acquisibili devono essere congrui alla durata.

Il Consiglio di CdS può raccomandare durate ottimali in relazione all'organizzazione del corso stesso.

Nella definizione dei progetti di attività formative da seguire all'estero e da sostituire ad alcune delle attività previste dal corso di studio di appartenenza, si avrà cura di perseguire non la ricerca degli stessi contenuti, bensì la piena coerenza con gli obiettivi formativi del corso di studio.

Le attività formative seguite all'estero per le quali non sia individuabile alcuna corrispondenza possono comunque essere considerate dalla commissione in sede di valutazione dell'esame finale.

Lo studente che intenda seguire un periodo di studi presso una Università o Istituto di Formazione universitaria all'estero dovrà acquisire preventivamente il parere della Commissione Didattica, che ne valuterà la congruenza rispetto agli obiettivi formativi prefissati per lo specifico profilo professionale.

Al termine del periodo di studi all'estero, lo studente presenterà alla Commissione la certificazione delle attività svolte per il riconoscimento dei crediti, per la conversione dei voti in trentesimi e per l'individuazione di eventuali integrazioni.

Per ulteriori informazioni si rimanda agli specifici Bandi in materia di mobilità internazionale, disponibili nel sito web dell'Ufficio Relazioni Internazionali dell'Ateneo.